



Comune di Forlì
Assessorato Pari Opportunità e Conciliazione

Bilancio di genere

Consuntivo 2011



Introduzione

di Maria Maltoni Assessora Pari Opportunità e Conciliazione, Comune di Forlì

Per il secondo anno affrontiamo l'analisi del bilancio di genere consuntivo del Comune di Forlì. La lettura dei dati evidenzia un quadro contrassegnato dalle difficoltà dell'economia e dall'inasprimento dei vincoli del "Patto di Stabilità", lo strumento con cui si impongono ferrei limiti alla spesa degli enti locali. Peraltro il meccanismo è tale per cui quanto più un ente ha investito in precedenza, tanto meno ha la possibilità di avviare nuovi interventi, se non riduce le quote di investimento già in essere.

Mettendo a confronto il preventivo ed il consuntivo 2011, l'elemento che salta agli occhi è la diminuzione del 26,8% della spesa rispetto al preventivo: 54.180.843 euro in meno rispetto all'importo previsto di 201.740.906 euro, dovuta in gran parte alla contrazione della spesa per investimenti.

Questo è un problema che ha riguardato tutti i comuni italiani, ma che non ha fatto venire meno il nostro impegno sulle tematiche di genere legate alla condizione delle cittadine forlivesi.

Infatti esaminando la composizione della spesa corrente sul consuntivo 2011, risulta che la parte relativa al genere è pari al 37,1 % della spesa corrente. Mentre per quanto riguarda la spesa per investimenti, la ricaduta di genere è del 9,7%.

Rispetto all'insieme dei dati presenti nel bilancio consuntivo 2011, la spesa complessiva con ricaduta elevata di genere è stata del 7,8% , quella con ricaduta media del 17,1%, in sostanziale continuità con il consuntivo 2010, quando la spesa con ricaduta media fu del 17% e quella elevata del 7%. In pratica nel 2010 nella spesa del comune di Forlì il 24% aveva un impatto diretto a vantaggio delle donne, nel 2011 questa percentuale è salita al 25%.

Ciò non deve stupire, perché il dato evidenzia una scelta amministrativa ben precisa, cioè quella di dare la priorità a servizi che sono tradizionalmente presenti e qualificano la nostra città, dal punto di vista della conciliazione tra lavoro e famiglia come il sistema delle scuole per l'infanzia e dei nidi, gestiti direttamente dall'ente o in convenzione.

Non si sono effettuati tagli sostanziali sui servizi, pur a fronte di difficoltà legate anche alla sostituzione del personale per esempio nelle scuole, e gli standard di copertura sulle diverse fasce di età sono rimasti gli stessi. La riduzione invece sulla spesa per investimenti è legata al rinvio di alcune opere pubbliche, con particolare riferimento ai lavori di ammodernamento in edifici pubblici quali scuole.

Importanti servizi dedicati come il Centro Donna in quanto centro antiviolenza sono stati salvaguardati nella loro interezza, e grazie ad un finanziamento della Regione si è attivato un servizio informativo sui diritti delle madri lavoratrici, presso il centro commerciale Punta di Ferro.

Nel 2011 anche le politiche di pari opportunità hanno dedicato un focus specifico al 150° dell'Unità d'Italia con una mostra dedicata al " Risorgimento invisibile", alcune conferenze dedicate alle madri della Patria. Il materiale prodotto grazie alla disponibilità di sponsor è stato successivamente raccolto in un opuscolo.

Programmi PGS	Obiettivi PEG/Attività strutturale/Altri progetti	Spesa		Indicatori numerici di risultato	2012 Sviluppo Miglioramento Mantenimento	Outcome di genere	Ricaduta di genere
		Spesa corrente Cons. 2011	Spesa Investim. Cons. 2010 Cons. 2011				
<p>4.3 La qualità dei processi formativi e la promozione della comunità educante</p> <p>Promuovere Forli quale laboratorio regionale, che sappia coniugare la qualità educativa dei servizi per la prima infanzia con la sostenibilità degli stessi, anche in relazione al processo regionale di accreditamento di tali servizi.</p> <p>Promuovere la progettualità educativa e didattica delle scuole. Considerare le risorse museali come "Aula decentrata".</p> <p>Per quanto riguarda la comunità educante, sostenere la famiglia quale centro educativo e favorire il potenziamento del "percorso nascita".</p> <p>La promozione della comunità educante avverrà con una costante pianificazione degli interventi a livello interassessorile.</p>	<p>E' stato promosso un maggior raccordo fra sistema scolastico e servizi dell'extrascuola, anche attraverso la ridefinizione del modello di Centro educativo e del suo rapporto con le risorse del territorio.</p> <p>Il Piano degli interventi educativi extrascolastici, dai dirigenti scolastici, per il biennio 2011/2013 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 77 del 16/06/2011 e prevede l'implementazione delle sinergie tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del privato sociale convenzionati e la realizzazione di tavoli di coordinamento territoriale. Con lo stesso atto sono stati approvati lo "Schema di convenzione con istituzioni scolastiche/reti di scuole per la realizzazione di centri educativi extrascolastici rivolti a bambini e ragazzi da 6 a 15 anni – biennio 2011/2013" e le "Modalità di partecipazione alle spese sostenute da istituzioni scolastiche / reti di scuole per la gestione di centri educativi extrascolastici rivolti a bambini e ragazzi da 6 a 15 anni - biennio 2011/2013".</p> <p>Nell'anno 2011 il Centro di documentazione Apprendimenti (CDA):</p> <p>1) ha sviluppato le sinergie sia con il Coordinamento pedagogico comunale, sia con le Istituzioni scolastiche del territorio, al fine di elaborare una programmazione condivisa delle iniziative formative.</p> <p>In continuità con gli anni precedenti, questo si è concretizzato nella programmazione, gestione e verifica dell'attività formativa, di documentazione, di ricerca e sperimentazione, di informazione e consulenza, gestione degli sportelli informativi per insegnanti, operatori educativi, sociali e sanitari.</p> <p>2) ha realizzato progetti specifici di formazione integrata di operatori sociali sul tema delle autonomie</p> <p>3) ha garantito il coordinamento di attività di documentazione, formazione e informazione sulla disabilità e, in particolare, sui Disturbi dello Spettro Autistico</p> <p>Nel 2011 è stata promossa la funzione culturale dei servizi in relazione ai temi della genitorialità, in un'ottica di comunità educante e in sintonia con gli obiettivi strategici per la città. Fra le azioni principali:</p> <p>a) contribuire allo sviluppo delle risorse familiari secondo l'approccio dello "sviluppo di comunità", realizzato presso un quartiere (Foro Boario), coinvolgendo genitori e operatori di ambiti professionali diversi (per sperimentazione di nuove azioni in collaborazione con i cittadini);</p> <p>b) ricercare nuove sinergie fra area sociale-sanitaria-educativa-culturale con iniziative innovative per es. Nati per leggere che ha reso disponibili 60 lettori volontari adulti che renderanno alla città 20 ore di lettura a testa ed è prevista disponibilità anche da parte degli studenti.</p> <p>c) sensibilizzare famiglie e operatori servizi di area educativa, sociale e sanitaria verso azioni virtuose di tutela dell'ambiente e promozione della salute, per es. la sottoscrizione del Protocollo fra 15 soggetti pubblici e privati fra i quali il Serv. Materno Infantile A.usl - Ospedale e servizi territoriali -, Serv. Sociale, Centro Famiglie e Ass. Ambiente per l'utilizzo dei pannolini lavabili.</p> <p>Si sono offerti interventi dalla gravidanza al primo anno di vita (Gruppi Cicogna, Visite domiciliari e Consulenze, Colloqui assistenza e tutela, Gruppi neo-genitorialità, Gomitolino, Mondopapà,). E' stato predisposto per la pubblicazione il testo "La nascita colora la vita" con il patrocinio della regione ER e del Ministero della Salute</p> <p>La partecipazione delle donne migranti alle diverse opportunità è stata superiore alle previsioni: oltre il 40% nei Gruppi Cicogna.</p> <p>Rispetto al tema dell'integrazione degli immigrati, il Centro Famiglie è divenuto partner di un progetto sperimentale rivolto a bambini di 5 anni e alle loro madri che ha ricevuto un cospicuo premio per l'innovazione da un'associazione benefica della città.</p> <p>In generale il CDA svolge un'attività che contribuisce alla formazione degli adulti in contesti lavorativi in cui la presenza di figure femminili è storicamente elevata.</p> <p>Tale attività influisce sulla qualificazione professionale e, quindi, sul potenziamento dell'identità professionale delle donne e sulla percezione di sé e del proprio senso di efficacia nel contesto lavorativo.</p> <p>Offre, inoltre, strumenti trasversali (imparare ad imparare, utilizzo delle proprie risorse personali, problem solving, comunicazione, creatività, ecc...) rispondibili nella sfera privata familiare, amicale e sociale.</p> <p>L'utilizzo di ambienti di formativi e collaborativi online, infine, promuove quell'alfabetizzazione e/o competenza digitale fondamentale per un accesso paritario all'informazione e al sapere ed per l'espressione di una cittadinanza attiva.</p> <p>Alcuni progetti specifici sul tema della disabilità coinvolgono anche le famiglie o incidono sui contesti di vita quotidiani, offrendo un supporto significativo al lavoro di cura.</p>	16.811.792	0	<p>a.s. 2010/11</p> <p>-5 centri educativi pomeridiani con 981 bambini iscritti di cui 41 con handicap</p> <p>-1393 alunni stranieri iscritti nelle ore statali (885 ore di mediazione assegnata)</p> <p>-Accoglimento 100% domande per Servizio di assistenza pre e post scuola</p> <p>-Rilevamento del gradimento pasto attraverso le modalità individuate nel 2010 che ha coinvolto il 100% dell'utenza del Servizio di ristorazione scolastica (mensa)</p> <p>-2013 accessi ai servizi educativi e didattici delle scuole, di cui donne 1.897 (94%)</p> <p>- 10.555 di cui 9.809 donne (93%) accessi online</p> <p>- 605 accessi ai servizi documentazione, formazione, informazione sulla disabilità di cui 78% donne</p> <p>-74 accessi ai servizi per la formazione degli operatori di cui 58 donne (78%)</p> <p>- 6082 Accessi (telefonici, diretti, e-mail, iscritti a newsletter) per Informafamiglie & Bambini</p> <p>-29.052 Accessi alle pagine forlivesi del sito Informafamiglie & Bambini</p> <p>- 423 gravidanze iscritte al Gruppo Cicogna</p> <p>- 723 frequentanti, di cui 414 femmine</p> <p>- 276 consulenze durante e dopo la gravidanza</p> <p>- 243 visite domiciliari</p> <p>- 811 frequentanti il Gruppo Primo Anno, di cui 416 adulti</p> <p>- 40 incontri del Gomitolino –spazio incontro per bambini 0/24 mesi e genitori; 1.177 frequentanti, di cui 618 adulti</p> <p>-36 incontri del Gomitolino- spazio incontro per neogenitori e bambini 0/12 mesi; n. frequentanti 1.027, di cui 517 adulti</p> <p>-Mondopapà: 4 gruppi attivati e 60 papà coinvolti</p> <p>-Universo mamma: 35 incontri; 69 mamme e 77 bambini frequentanti</p> <p>-1.348 iscritti a S.O.S. genitori e 2.070 presenti</p> <p>-122 persone coinvolte in consulenza familiare, di cui 78 donne</p> <p>-90 persone coinvolte in mediazione familiare, di cui 49 donne</p> <p>-74 famiglie richiedenti il servizio di Progetto famiglie & babysitter</p> <p>-246 domande presentate per contributi maternità e nucleo familiare 240 accolte</p>	Un'indagine sul gradimento del servizio che ha coinvolto il 100% dell'utenza	Sostenere la maternità e la paternità serena, consapevoli, responsabili significa contribuire allo sviluppo armonioso dei rapporti familiari, di coppia, parentali in genere, divenuti sempre più complessi. L'attenzione alle famiglie può essere anche uno strumento di prevenzione dei conflitti e violenze, di superamento di criticità che in genere vedono donne, bambini e anziani, sia italiani che stranieri, come soggetti più deboli. La promozione della comunità educante, il potenziamento del "Percorso Nascita" possono essere uno strumento di sostegno anche ai nuclei familiari più fragili e alle donne straniere che più facilmente vivono in condizione di solitudine e di estraneità i servizi del territorio. La promozione della paternità è una concreta attività di promozione culturale per favorire la conciliazione. La disponibilità di informazioni via web agevola la vita quotidiana.	Media

<p>4.2 Sistema territoriale pubblico-privato</p> <p>Mantenere e consolidare i servizi educativi gestiti dal Comune e sviluppo delle sinergie ed interazioni con le realtà private. Analizzare nuove forme gestionali dei servizi educativi al fine di superare i vincoli di spesa e di turn over del personale.</p>	<p>Nell'anno 2011: - è stata consolidata la presenza dei servizi d'infanzia comunali (nidi e scuole) sul territorio, attraverso l'apporto congiunto delle professionalità pedagogico-educative e la sperimentazione di forme gestionali volte ad assicurare, contemporaneamente, flessibilità organizzativa, sostenibilità economica e qualità dell'attività educativa per i bambini.; - si è ridisegnato il sistema di convenzionamento con i gestori di scuole dell'infanzia private paritarie, volto a contemperare i vincoli di bilancio con la necessità di assicurare i necessari interventi per garantire a tutte le famiglie libertà di scelta della scuola e, contemporaneamente, pari opportunità d'accesso. -pur nelle difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, le informazioni relative alle iscrizioni nidi e scuole dell'infanzia sono state diffuse presso tutte le famiglie interessate; l'assegnazione dei posti è stata comunicata con un mese di anticipo rispetto all'anno precedente. -è stata effettuata la verifica di efficacia e di economicità dell'attuale sistema di Trasporto Scolastico integrativo del trasporto pubblico di linea ed individuazione di eventuali forme alternative di gestione che siano compatibili con le risorse umane e di bilancio a disposizione. Si è stabilito di disdettare il contratto in essere a favore di una gestione attraverso forme contrattuali che consentano un effettivo risparmio. -è stato revisionato il sistema tariffario, per una maggiore equità di contribuzione ai costi dei servizi da parte delle famiglie utenti, oltre che ad un aumento complessivo della copertura finanziaria dei servizi stessi.</p>	0	<p>- Aumento posti nido a.s. 2010/11 rispetto ad anno scolastico precedente 2009 /2010 +5% - 91 voucher erogati 2011 /2012 - Il progetto "Latte materno al nido: si può fare" è stato attivato in tutti i nidi (9 su 9) - 21 ore di apertura settimanale dell'ufficio amm.vo (l'ufficio riceve fuori orario su appuntamento)</p>	<p>Mentre per il 2009/10 l'informazione, è giunta in corso d'anno, per il 2010/11 il progetto è stato comunicato alle famiglie al momento dell'iscrizione Si è implementata la comunicazione via mail con le famiglie e sono aumentati gli accessi al sito web. Estesa la comunicazione anche alle scuole dell'infanzia (anno precedente solo nidi). Realizzati primi incontri con genitori bambini neoiscritti con assemblea già a giugno in vista del successivo anno scolastico</p>	<p>Il mantenimento e lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia rappresenta una delle condizioni necessarie alla conciliazione degli impegni genitoriali con le attività lavorative, favorendo perciò l'occupabilità delle donne. La qualità dei servizi e la loro integrazione, favorendo lo sviluppo di un sistema pubblico/privato e interistituzionale capace di coprire la totalità dei fabbisogni, ne facilita gli effetti positivi sull'infanzia e sulle famiglie</p>	Elevata
<p>4.1 investimenti nell'edilizia scolastica</p> <p>Si proseguirà con la messa a norma degli edifici scolastici, secondo la nuova normativa antisismica. Contestualmente si valuterà la possibilità di integrare gli interventi strutturali anche con interventi di riqualificazione. Si favorirà la cura della qualità degli ambienti scolastici, attraverso il risanamento acustico, l'efficientamento energetico, il miglioramento del decoro interno e degli spazi verdi. Fra il 2011 e il 2012 sono previsti interventi di ampliamento/consolidamento - presso le scuole di Carpinello e "Matteotti" (quartiere Ca' Ossi) e l'appalto per la costruzione della nuova scuola di Roncadello.</p>	<p>1) Appalto della nuova Scuola di Roncadello; 2) realizzazione di impianti fotovoltaici; 3) bonifica tetto in elementi amiantiferi Elementare Focaccia; 4) bonifica tetto e pavimenti in elementi amiantiferi Elementare Fabbri.</p>	<p>- nidi d'infanzia € 76.280 -scuole dell'infanzia €1.809.639</p> <p>18.000 (Scuola materna statale San Martino e asili nido Piccolo Giallo e il cucciolo)</p>	<p>- aggiudicato l'appalo Scuola Roncadello - bonifica mediante incapsulamento - bonifica mediante rimozione e ricostruzione</p>	<p>- Avvio lavori nuova Scuola di Roncadello</p> <p>- Progettazione definitiva delle opere relative al "Primo programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici" riguardanti le seguenti scuole: Mat. "Margherite Elem. "Bersani" Elem. "Squadrani" Mat. "Melozzo" Elem. "Melozzo".</p>	<p>Il mantenimento e lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia rappresenta una delle condizioni necessarie alla conciliazione degli impegni genitoriali con le attività lavorative, favorendo perciò l'occupabilità delle donne. La qualità dei servizi e la loro integrazione, favorendo lo sviluppo di un sistema pubblico/privato e interistituzionale capace di coprire la totalità dei fabbisogni, ne facilita gli effetti positivi sull'infanzia e sulle famiglie</p>	Elevata

<p>7.4 Città amica delle donne</p> <p>L'azione dell'Amministrazione si esplicherà in tre direzioni principali:</p> <p>a) Accrescere la partecipazione delle donne alla vita della città, anche attraverso un rafforzamento del Centro Donna come "Casa delle donne", cioè spazio a disposizione delle associazioni di donne della città e luogo di incontro e socialità delle donne, in particolare di quelle più isolate o bisognose di inclusione socializzante;</p> <p>b) Promuovere e sostenere azioni integrate di conciliazione lavoro e vita familiare e sociale anche attraverso il Tavolo di conciliazione legge n. 53/2000;</p> <p>c) la Rete IRENE prosegue gli incontri con gli Operatori dei Servizi territoriali.</p> <p>d) Rafforzare gli strumenti amministrativi a supporto della rappresentanza femminile. Messa a regime della predisposizione annuale del Bilancio di Genere, come strumento per valutare l'impatto della spesa pubblica sulla vita di uomini e donne e monitorare e migliorare indirizzi ed obiettivi.</p>	<p>a) Centro Donna "Casa delle donne": implementazione delle attività di empowerment femminile anche per donne migranti e processi di partecipazione delle cittadine italiane anche attraverso presenza delle associazioni presso Centro Donna. b) A dicembre 2011 è stato attivato lo Sportello informativo sulla conciliazione lavoro, vita familiare e sociale, presso la sede del centro commerciale "Puntadiferro". Ogni giovedì dalle 15 alle 18 e ogni sabato dalle 9 alle 12, un'Operatrice del Centro Donna informa i cittadini interessati al tema distribuendo l'opuscolo "Work life balance: conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro". Gli incontri del Tavolo sulla conciliazione sono stati sospesi in attesa di chiarimenti rispetto ai fondi ministeriali dedicati. Nel 2012 sarà avviata un'analisi quali-quantitativa dello sportello sulla conciliazione, per valutarne l'efficacia e individuare eventuali modifiche. c) Ha progettato ed organizzato incontri formativi uno rivolto ai Medici di Medicina Generale, pediatri e paramedici, agli Operatori di Sportelli territoriali in collaborazione con l'Ente Techne di Forlì; è stata presentata e ed accolta la giornata formativa rivolta agli agenti della SM della Questura di Forlì. Sono state predisposte e stampate la pubblicazione "Irene: una Rete anti violenza" e il vademecum "Violenza contro le donne e i minori" rivolto agli Operatori sociosanitari.</p>	<p>145.996</p> <p>151.387,95</p> <p>0</p>	<p>0</p>	<p>- 4 associazioni che hanno sede nella Casa delle Donne c/o Centro</p> <p>Dati affluenza 2011 del Centro donna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 403 accessi di cui nuovi 294. - 234 italiane e 169 migranti. - 102 di cui n.65 italiane e n. 37 migranti le donne che hanno subito violenza/maltrattamento - La Casa rifugio ha ospitato due nuclei monogenitoriali con due figli ciascuno. - È stata dimessa una donna e due nuclei monogenitoriali con un figlio a carico. - 184 le donne che hanno usufruito della consulenza legale <ul style="list-style-type: none"> - 78 donne in consulenza psicologica individuale per un totale di 254 colloqui. - attivo il gruppo di auto/mutuo aiuto cui partecipano in maniera costante 9 donne - 10 avvocatessse volontarie. - 10 incontri della Rete Irene - 28 Medici di Medicina Generale, pediatri e paramedici hanno partecipato ad una formazione specifica 	<p>Nell'anno 2012 sono previste azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza ed in particolare rivolte alle donne in merito al tema della conciliazione vita familiare e lavoro.</p> <p>Inoltre sono previste diverse attività di formazione rivolte sia agli operatori della Rete Irene sia alle scuole che ad operatori sanitari.</p>	<p>Molte disparità di genere restano salde anche in realtà in cui le donne hanno un ruolo rilevante nello sviluppo locale: disequilibri di genere all'interno della famiglia (più rilevanti nei nuclei disagiati e tra gli stranieri), lavoro di cura ancora prevalentemente femminile con pregiudizio per la partecipazione al mercato del lavoro, all'esercizio di doveri/diritti di cittadinanza e con differenziali di reddito, aumento di donne sole con figli minori disegnano una realtà rispetto alla quale le attività di uno spazio di servizio e di promozione culturale della parità, quale è il centro donna, sono un concreto strumento per l'empowerment femminile e il miglioramento complessivo della società</p> <p>La violenza ed il maltrattamento sulle donne sono fenomeni molto diffusi in ogni società. L'impatto degli interventi di prevenzione, contrasto e presa in carico delle vittime, nonché quelli di messa in sicurezza della città hanno un impatto alto sulla vita delle vittime e delle donne in genere</p>	<p>Elevata</p>
--	--	---	----------	---	--	--	----------------

<p>7.2 Sviluppo delle politiche abitative per tutti</p> <p>L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare un sistema di politiche abitative in grado di aggiungere alla risposta tradizionale di Edilizia Residenziale Pubblica, destinata alle famiglie più fragili, altri segmenti di offerta di alloggi sociali in affitto o in vendita a prezzi calmierati che possa riguardare e raggiungere altre tipologie di famiglie alla ricerca di una abitazione (nuclei familiari numerosi a medio-basso reddito, nuclei monogenitoriali, giovani coppie, ecc.).</p>	<p>1) approvate delle graduatorie tipologiche in esito alle prime scadenze (14 maggio e 31 dicembre 2011) del Bando aperto (deliberazione C.C. 02/2011) per l'assegnazione di alloggi comunali di edilizia agevolata e successiva assegnazione (Determinazione Dirigenziale n. 541 del 07.03.2012);</p> <p>2) predisposizione dei piani di sostenibilità sociale - previsti nel regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. 02/2011 relativamente a 46 alloggi in edifici comunali</p> <p>3) assegnazione dei contributi per nuovi contratti concertati in esito all'Avviso Pubblico emesso ai sensi della Deliberazione C.C. n. 03/2011.</p> <p>4) Erogazione di contributi per l'affitto</p>	<p>1.539.361</p> <p>941.017,97</p>	<p>1.150.900 (progetto edilizia v. Alferello)</p> <p>5.403.630,00 (progetto edilizia residenziale pubblica via Pelacano)</p>	<p>- Approvata la specifica graduatoria per nuclei monogenitoriali con n. 4 richiedenti al 31.12.2011.</p> <p>- predisposti i Piani di Sostenibilità sociale per gli alloggi di Edilizia Agevolata di Via Cervese 223; Via del Bosco n. 24; Via Teodorico n. 1; Via Angelini 1-2-3-4.</p> <p>- Receipti con due deliberazioni della Giunta Comunale i Piani di Via Cervese (Delib. G.C. n. 264 del 25.10.2011) e di Via del Bosco (Delib. G.C. n. 263 del 25.10.2011)</p> <p>- assegnati 48 contributi corrispondenti ad altrettanti nuovi contratti concertati conclusi tra i privati nel Comune di Forlì (D.D. 378 del 15.02.2011)</p> <p>- stati erogati n. 1241 contributi per l'affitto con il Fondo Regionale per la locazione</p>	<p>- 17 alloggi di Edilizia Agevolata</p> <p>- si prevede di approvare i rimanenti piani di sostenibilità sociale relativamente agli alloggi di Via Angelini e di Via Teodorico;</p> <p>- per l'anno 2012 si prevede l'attivazione di modalità innovative di supporto ai bisogni abitativi, secondo un progetto attualmente in fase di elaborazione e quindi oggetto di successiva approvazione da parte della Giunta Comunale;</p> <p>- per l'anno 2012 non si prevede più l'erogazione di contributi per l'affitto come avvenuto negli anni scorsi, a causa del mancato rifinanziamento della quota statale del fondo per il sostegno alle locazioni. Per questa ragione sono in fase di analisi innovative forme di intervento per il sostegno alle famiglie concriticità abitativa, così come indicato al punto 3).</p> <p>- si prevede l'assegnazione di almeno 15 ulteriori alloggi di Edilizia Agevolata</p>	<p>La possibilità di accedere alla casa per molte donne sole con figli, come per le donne che escono da una situazione di violenza, è una delle condizioni per una vita serena, autosufficiente.</p>	<p>Media</p>
--	--	---	---	--	---	--	--------------

<p>7.1 welfare comunitario e attenzione alle famiglie</p> <p>Sviluppo del sistema di welfare locale partendo dal consolidamento delle sue fondamenta, caratterizzate da sussidiarietà e responsabilità dei soggetti pubblici e privati coinvolti, perseguendo l'obiettivo di garantirne la sostenibilità in un contesto di risorse economiche disponibili non in crescita a fronte di bisogni delle famiglie, a partire da quelle con bambini o persone non autosufficienti a carico, in aumento sia per articolazione che per complessità. Detto obiettivo deve essere perseguito nel segno dell'equità distributiva.</p>	<p>Sostegno alle funzioni genitoriali delle famiglie di origine: a seguito del progetto di riorganizzazione del servizio appoggi domiciliari, obiettivo realizzato nel 2010, si prevede nel 2011 l'avvio di un percorso di sperimentazione/ricerca sulle metodologie di supporto alle competenze genitoriali delle famiglie di origine. Il progetto richiede la costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) individuare e monitorare alcune famiglie con appoggio domiciliare, 2) analizzare le pratiche di supporto alle competenze genitoriali più adeguate; 3) predisporre un documento di proposta sulle "buone prassi efficaci per sostenere la genitorialità delle famiglie di origine". <p>Come negli anni precedenti continueranno le istruttorie psico-sociali per adozioni e affido familiare - si prevede la riprogrammazione offerta dei centri residenziali per disabili, distinguendoli in base al livello di assistenza e autonomia, favorendo lo sviluppo di gruppi appartamento e alloggi con servizi.</p> <p>Gestione della casa per donne con figli.</p> <p>- E' stato costituito un gruppo di lavoro e analisi prassi di sostegno alle competenze genitoriali. Per quanto concerne gli anziani e i disabili sono attivi servizi di sostegno alla domiciliarità, contrasto all'isolamento e sicurezza domestica.</p>	<p>4.899.472,50</p> <p>4.630.244,94</p> <p>0</p>	<p>0</p>	<p>- costituzione gruppo di lavoro e analisi prassi di sostegno alle competenze genitoriali</p> <p>- 37 Istruttorie affidi anno 2011</p> <p>- 23 Istruttorie adozioni anno 2011</p> <p>- 3 nuclei accolti nella Casa per donne con figli. - 1108 assegni di cura erogati nel comprensorio (di cui 616 a Forlì)</p> <p>- 51 ricoveri di sollievo 279 anziani in assistenza domiciliare</p> <p>-359 utenti servizio pasti a domicilio.</p>	<p>Sostegno alle funzioni genitoriali delle famiglie di origine:</p> <p>avvio di un gruppo di coordinamento delle comunità per minori presenti nel territorio del circondario forlivese sul sostegno alla genitorialità fragile;</p> <p>avvio di 1 gruppo sperimentale di confronto e sostegno per le famiglie di origine.</p> <p>mantenimento delle istruttorie.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: realizzazione della nuova campagna informativa e di sensibilizzazione sull'affido e il sostegno familiare: realizzazione di n. 3 incontri pubblici.</p> <p>Nuovo progetto di accoglienza delle mamme con figli nella struttura dedicata</p>	<p>Non esistono luoghi "privilegiati" delle disuguaglianze, ed è quindi trasversale l'esigenza di porsi il problema dell'equità di genere: dai disequilibri all'interno dei nuclei familiari, con maggiore rilevanza nelle situazioni di emarginazione sociale o tra gli stranieri, al lavoro di cura all'interno della famiglia tuttora prevalentemente femminile, con pregiudizio della partecipazione al mercato del lavoro e dell'esercizio dei diritti/doveri collegati alla cittadinanza, al problema dei redditi sempre inferiori, all'aumento delle madri sole con minori. La costruzione della "Città amica delle donne" passa quindi sia attraverso luoghi e azioni specifici sia attraverso il cosiddetto mainstreaming di genere. L'acquisizione di questo punto di vista porta sempre verso una qualità complessiva del vivere, poiché migliorare la qualità della vita delle donne significa migliorare la qualità della vita di tutti.</p> <p>Il dato demografico indica la forte caratterizzazione di genere degli anziani; le analisi dei redditi, inoltre, indicano nella condizione di una parte della popolazione anziana femminile una delle nuove povertà, conseguenza degli svantaggi cumulati nel corso dell'età fertile e lavorativa.</p>	<p>Elevata</p>
---	---	--	----------	--	--	--	----------------

<p>7.5 immigrazione</p> <p>L'azione dell'Amministrazione si focalizzerà principalmente su due direttrici:</p> <p>a) Coordinamento politico interassessorile, b) Forum per l'immigrazione": si intendono programmare eventi periodici per la partecipazione e il dialogo interculturale, per favorire l'analisi, il confronto e la condivisione dei principali progetti inerenti l'immigrazione a Forlì. Il "Forum" sarà un luogo aperto alla partecipazione.</p>	<p>Il 29 maggio 2011 è stata eletta la Consulta Comunale dei Cittadini Stranieri, secondo le modalità previste con delibere consiliari di cui l'ultima n. 6 del 24.01.2011. La Consulta si è insediata in giugno ed ha iniziato la sua attività eleggendo un Presidente, un Vice e l'Ufficio di Presidenza. E' stato anche realizzato il "1° Forum sull'immigrazione" sul tema del lavoro. In continuità con gli anni precedenti, si conferma l'apertura dello Sportello del Centro Servizi per l'Integrazione che ha sperimentato, per un giorno alla settimana, l'inserimento di un mediatore cinese</p>		0	<p>-11 corsi di lingua italiana per stranieri - 10 progetti di mediazione interculturale nei quartieri e nei servizi sociali - 3.690 accessi al Centro Servizio per l'Integrazione, di cui 35% donne, 65% uomini - 2.056 utenti, di cui 36% donne, 64% uomini - 365 permessi di soggiorno online e 96 cartacei - 122 carte di soggiorno online e 28 cartacee</p>	<p>E' prevista la realizzazione del "2° Forum sull'immigrazione" sul tema dell'abitazione La firma di un protocollo d'intesa sulla diffusione della lingua italiana provinciale e uno comunale con la costituzione di un Coordinamento comunale Potenziamento centro servizi con mediatore cinese e consulenza giuridica Progetti innovativi sul territorio: mediazione alloggiativa con Società per l'affitto e intervento sui disagi giovani nei quartieri Cava -Romiti con Tavolo Forlì Ovest (Progetto "Il futuro alla pari")</p>	<p>Raggiungere le fasce più fragili della popolazione e in particolare le donne straniere, verificando e promuovendo la conoscenza dei servizi e delle opportunità di tutela della loro salute, sicurezza e di quelle dei loro figli.</p> <p>Il centro servizi stranieri si occupa anche di ricongiungimenti familiari. La mediazione interculturale di migranti è necessaria per quelle donne che sono più isolate e hanno necessità di facilitazione nel contatto con i servizi (in particolare sanitari, del lavoro, ecc..)</p>	Elevata
<p>9.4 politiche europee</p> <p>Rafforzare il ruolo delle Relazioni Internazionali come strumento per acquisire finanziamenti e know-how attraverso la partecipazione a progetti europei. Nel mandato si favorirà: a) la partecipazione a progetti per rispondere alle esigenze strategiche dell'Amministrazione; b) l'elaborazione ed attuazione di un progetto di concertazione dei diversi soggetti che operano nel campo internazionale nel distretto forlivese; c) il potenziamento del ruolo del comune nelle reti internazionali; d) promozione del multilinguismo nel territorio forlivese.</p>	<p>A) Progetti europei Nel 2011 si prevede: _La riproposizione dei progetti: 1. IPA Adriatico sulla responsabilità sociale dell'impresa 2. IPA Adriatico sull'edilizia sociale abitativa _La progettazione di: 3. Progetto South-East Europe ordinario 4. Progetto APQ Inoltre, si porterà a conclusione il progetto PYST e si gestirà il progetto "Immigration Policy 2.2.0". B) Potenziare il ruolo del Comune Nel 2010 l'Amministrazione perseguirà il potenziamento del proprio ruolo all'interno delle reti internazionali a cui partecipa, in particolare con: 1) partecipazione attiva alle attività della Rete SERN, avanzando proposte di lavoro su tematiche di interesse dell'Amministrazione; 2) conferma del ruolo del Comune di Forlì quale ente coordinatore della rete APQ. Si prevede l'implementazione del progetto "PYST", in qualità di Lead Partner, realizzazione di meeting finale a Forlì, gestione partner e rendicontazione Si prevede l'implementazione del progetto "immigration Policy" in qualità di Partner: realizzazione attività a Forlì, rendicontazione e gestione partner locali.</p>	961.264,76 2.765.913,79	0	<p>2011 indicatori presentati : A1) n. 4 progetti presentati.. A2) Rispetto del timing di attività dei progetti gestiti.Pyst e "Immigration Policy 2.2.0" - Reti: Sern e APQ - Né Pyst, né Immigration policy hanno focus specifici di genere -Focus specifico di genere relativo a due progetti gestiti nel corso del 2011: SeeNet e Cipe, sui temi della violenza alle donne e del percorso nascita ed alla rete Women: IPA finalizzato a creazione centri formazione professionale e di ascolto rivolto alle donne: Durazzo, Ulcinji. Attività progetto APQ "I giovani..." in Albania riferita al tema della violenza di genere.</p>	<p>Si prevede il mantenimento delle progettazioni della rete Women e IPA e dell'azione di APQ riferita al tema della violenza di genere. Si concluderanno, invece, CIPE e SeeNet.</p>	<p>Diversi progetti internazionali hanno interessato e interessano da anni le politiche di pari opportunità, sia con l'obiettivo di apprendere e sperimentare nuove prassi migliorative delle politiche di genere, sia nell'intento di promuovere relazioni e scambi stabili con altri paesi dell'Unione Europea, sia infine per allargare anche al di fuori dei confini europei la presenza del Comune in rete di cooperazione in particolare con paesi dell'area del Mediterraneo, come nel caso della rete Women, (Presidenza Comune di Forlì), che ha visto la realizzazione dei seguenti progetti: Progetto emergenza Somalia, empowerment delle donne nella striscia di Gaza, IPA: creazione centri formazione professionale e di ascolto rivolto alle donne: Durazzo, Ulcinji</p>	Media

<p>3.4 i giovani protagonisti: nuovo progetto per Forlì</p> <p>Verrà elaborato un nuovo progetto per i giovani di Forlì, con l'ampliamento delle azioni dell'Informagiovani, in particolare in relazione alle opportunità europee e all'uso di nuovi canali di comunicazione. L'utilizzo degli spazi della "Fabbrica delle Candele" vedrà la massima apertura ai progetti dei giovani. Saranno potenziati percorsi di prevenzione sanitaria e del disagio sociale, attraverso SERT ed Acchiappasogni. Sarà promossa la progettazione di spazi aggregativi rivolti agli adolescenti forlivesi, anche in raccordo con i servizi dell'extrascuola.</p> <p>Sport</p>	<p>Si prevede la realizzazione di corsi di formazione, alta formazione e tirocini in collaborazione con soggetti terzi, associazioni, enti pubblici e privati che operano in ambito culturale ed universitario. Si organizzeranno eventi culturali pensati per i giovani, spettacoli, conferenze alla Fabbrica delle Candele, ma anche in altri spazi aperti al pubblico (centro storico, parchi, locali ...)</p> <p>Ci sarà l'ampliamento delle attività dei centri di aggregazione, attraverso incontri dedicati alla prevenzione con SERT e Acchiappasogni; attivazione di laboratori in collaborazione con associazioni culturali e giovanili sul territorio; realizzazione di momenti di aggregazione in vari spazi cittadini, favorendo il protagonismo giovanile.</p> <p>Attività strutturali: Gestione del Centro polifunzionale "Fabbrica delle Candele", dedicato alla creatività artistica giovanile; programmazione e gestione di iniziative culturali e di formazione. Attività di co-progettazione con soggetti pubblici e privati per lo sviluppo di iniziative a favore dei giovani. Coordinamento/gestione di progetti e azioni tesi a promuovere sinergie, collaborazioni tra i vari istituti di istruzione e i centri di ricerca, adesione a convenzioni e progetti. Gestione spazi "Laboratorio teatrale". Supporto alle iniziative a favore degli studenti universitari; partecipazione a organismi di raccordo con l'Università.</p>	<p>3.302.847</p> <p>3.847.892,75</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>Fabbrica delle Candele: -138 giornate di apertura, per iniziative proprie, in collaborazione e di altri. - 23 di cui 5 organizzate direttamente e 18 con varie forme di collaborazione - 10 compagnie teatrali amatoriali utilizzano costantemente il laboratorio - 327 giorni di apertura l'anno Edizione 2011 della FabbricaLab: - 43% femmine iscritte laboratorio su video - 79,5% femmine iscritte laboratorio su fotografia - 76,92% femmine iscritte laboratorio ricidesign - 50% femmine iscritte laboratorio fumetto: - Una notizia forse di rilievo è riferita all'utenza dei CAG in modo particolare di Officina 52: la relazione sul trimestre ottobre/dicembre 2011 ha segnalato il consolidarsi, all'interno del gruppo di utenti "fissi" del centro, di un sottogruppo femminile di 5/6 unità che ha preso a frequentare il corso in modo costante in seguito all'inserimento del secondo operatore, un'educatrice, che ha affiancato l'operatore "storico". - Il Centro "La tana", invece, accoglie quasi esclusivamente maschi (nonostante la presenza di una figura femminile come operatore fin dalla sua apertura)</p>	<p>Tenuto conto della già ampia e articolata offerta di iniziative e di esperienze, si ritiene per l'anno 2012 di potersi impegnare per un concreto e riscontrabile miglioramento con una quantificazione pari ad un incremento di circa il 10 % delle presenze femminili.</p> <p><u>Per lo sport:</u> Considerate le molteplici variabili di contesto e, in linea di massima, non dipendenti dall'azione dell'Ente, si ritiene di puntare per l'anno 2012 al mantenimento dei parametri indicati</p>	<p>Valorizzare il punto di vista delle giovani donne e delle donne dando spazio e visibilità alla differenza di genere nell'accezione più ampia è parte irrinunciabile del riconoscimento di cittadinanza a uomini e donne nella diversità dell'esperienza di vita e di visione della realtà. Ciò comporta una particolare attenzione alla produzione culturale al femminile e al rischio che si riproducano discriminazioni anche in campo di politiche culturali. Per quanto riguarda la fruizione di prodotto/eventi culturali è molto alta per abbonamenti al teatro e ingressi in biblioteca; si tratta quindi di attività di ricaduta sulle donne che ne sostengono la qualità.</p>	<p>Media</p>
--	--	---	--------------------------	---	---	---	--------------

<p>3.1 investimenti nei contenitori culturali</p> <p>Dopo l'apertura del convento del San Domenico, che ha caratterizzato la politica culturale e ha lanciato e supportato le "grandi mostre", gli investimenti in campo culturale, per i prossimi anni, saranno finalizzati a:</p> <p>a) completamento dei lavori di restauro edilizio e di allestimento della chiesa di San Giacomo nel complesso San Domenico e realizzazione di uno spazio polivalente con funzioni concertistiche, espositive e assembleari;</p> <p>b) elaborazione ed avvio di un progetto di restauro, pur parziale, del Palazzo del Merenda che contempra la creazione di un nuovo deposito per i fondi librari,</p> <p>c) avvio di un progetto di restauro, pur parziale, di Palazzo Gaddi;</p> <p>d) utilizzo di Palazzo Romagnoli come sede per attività culturali.</p>	<p>Restituire alla Biblioteca un ruolo centrale nella cultura cittadina e creare occasioni di incontro anche innovative rispetto ai percorsi tradizionali, con il coinvolgimento di cittadini ed associazioni culturali. Anche in collaborazione con varie associazioni cittadine, si sono organizzati momenti di aggregazione (in)formativo-culturale all'interno della Biblioteca finalizzati a diffonderne la conoscenza del patrimonio. La serie di 5 iniziative (conferenze, concerti, recital, ecc.) ha visto la partecipazione complessiva di circa 500 persone. Sono state organizzate inoltre altre 6 iniziative (recital, incontri con autori, presentazione libri) con un considerevole numero di partecipanti. E' inoltre stata allestita dal 16 maggio al 30 giugno la mostra "Libri d'arte, arte nei libri" nella Sala Rossa della Biblioteca.</p> <p>Nel secondo semestre in collaborazione con le associazioni cittadine, gruppi giovanili e l'Università si sono realizzati 13 incontri (recital musicali, incontri con autori, presentazione libri) con un totale di n°1348 partecipanti.</p> <p>Inoltre si è aderito all'iniziativa "Porta un amico in biblioteca" consistente in n° 2 incontri a cui hanno partecipato 214 persone.</p> <p><u>La scuola va in Biblioteca:</u></p> <p>1) progetto rivolto alle scuole dell'infanzia con laboratori didattici e visite guidate attraverso i materiali della sezione Ragazzi e dei Fondi Antichi per stimolare la curiosità dei piccoli lettori anche verso i "vecchi libri". Si è svolto e concluso anche il progetto rivolto alle Scuole dell'Infanzia comunali, statali e paritarie con la collaborazione dell'Unità Progettuale Atelier. Si è trattato di un ciclo di 11 incontri che ha coinvolto n. 18 sezioni (4 e 5 anni) per un totale di circa 500 bambini. Il progetto didattico ha compreso anche l'attività di copia delle immagini e la realizzazione di una piccola mostra degli elaborati dei bambini.</p> <p>2) Promozione della lettura nei più piccoli con il coinvolgimento delle famiglie mediante la realizzazione di iniziative serali (laboratori didattici e letture animate) anche in occasione di momenti celebrativi cittadini (es. Serata Tricolore, Notte blu europea, ecc.)</p> <p>Sono state realizzate due iniziative serali: il 16 marzo " Garibaldi per amico" in occasione della Serata Tricolore - festa dell'Unità d'Italia, con la partecipazione di 161 bambini e 100 adulti; il 7 maggio "Officina blu" in occasione della Notte blu europea - Festa dell'Europa, con la partecipazione di 200 bambini e 100 adulti.</p> <p>Sono inoltre state realizzate diverse attività di animazione e laboratoriali per bambini e genitori che hanno registrato circa 400 presenze.</p> <p>nel secondo semestre sono state realizzate 2 iniziative una di domenica (in occasione della Festa dei borghi) e una di sabato (in occasione del Natale).</p> <p>Inoltre sono state organizzati due laboratori didattici gestiti dal personale interno (Halloween e Natale) e 4 incontri con l'autore. In totale i bambini partecipanti sono stati n° 560.</p> <p>3) formazione, in collaborazione con il Centro Famiglie, di lettori volontari che opereranno in vari contesti frequentati da bambini e genitori, per favorire la costruzione della relazione adulto-bambino funzionale al benessere individuale e familiare.</p> <p>con la collaborazione del Centro Famiglie è stato predisposto il progetto per la formazione lettori volontari ed individuato il formatore, Alfonso Cuccurullo, è stato inoltre predisposto il piano di comunicazione per pubblicizzare l'iniziativa.</p> <p>Il corso per lettori volontari è stato realizzato dal 5 novembre al 10 dicembre ed i partecipanti sono stati in totale 70, suddivisi in due moduli da tre incontri ciascuno.</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>- 12 incontri con autore</p> <p>- 576 bambini e 360 adulti coinvolti nelle attività di letture animate.</p> <p>- coinvolti nelle attività n.1278 bambini nell'ambito del progetto Nati per Leggere(0-6 anni)</p> <p>- 31.743 utenti sezione ragazzi, incremento rispetto al 2010</p> <p>- 94.226 Presenze totali in biblioteca (anno 2010 n. 64.420)</p>	<p>mantenimento delle attività previste</p>	<p>Media</p>
---	--	-------------------	---	---	--------------

<p>3.3 valorizzazione delle risorse umane in campo culturale</p> <p>Le politiche culturali diventano efficaci se sono in grado di valorizzare e coinvolgere risorse umane e dell'associazionismo presenti sul territorio. In particolare per i prossimi anni sono previsti:</p> <p>a) il coinvolgimento delle scuole in tutti i progetti culturali strategici;</p> <p>b) lo sviluppo di processi di sussidiarietà in campo culturale (attraverso accordi con associazioni culturali, soggetti privati, ecc.);</p> <p>c) la partecipazione di soggetti pubblici e privati con il finanziamento dell'attività culturale dell'Amministrazione;</p> <p>d) il coinvolgimento dei cittadini stranieri nelle attività culturali della città.</p>	<p>1) elaborare un progetto, che possa coinvolgere anche altri enti nel territorio, per favorire l'accessibilità e l'integrazione sociale in ambito culturale; in particolare, occorre rendere fruibili gli spettacoli teatrali anche a soggetti con difficoltà di accesso alle strutture, con la collaborazione del Fondo per la cultura. 2) predisporre gli strumenti per attivare forme di sussidiarietà in campo culturale. Si solleciterà la progettualità in campo culturale delle associazioni. Si definiranno i contenuti di accordi di collaborazione per sostenere, attraverso l'erogazione di contributi, progetti ed iniziative culturali condivisi con le associazioni operanti in campo culturale. 3) Costruire il cartellone delle stagioni di prosa, danza ed operetta 2011/2012 tramite risorse interne e nel contempo si definirà un percorso per la scelta delle possibili forme di collaborazione esterna allo sviluppo di un progetto artistico. Si proseguirà con l'attività strutturale per quanto concerne: a) la programmazione, organizzazione e cura degli eventi culturali e degli spettacoli dell'ente, in proprio ed in collaborazione con altri servizi del Comune ed enti esterni; è prevista la partecipazione ad iniziative culturali promosse da altri soggetti pubblici e privati e gestione dei rapporti e delle convenzioni con gli organismi esterni che operano in campo culturale. b) la gestione contributi e rapporti con l'associazionismo in campo culturale: supporto al funzionamento degli istituti di partecipazione in ambito culturale (es. Tavolo della cultura), rapporti con l'associazionismo locale, sviluppo di iniziative di sostegno economico, fino all'erogazione di contributi. Rapporti con Ministeri, Regione, Provincia ai fini dell'accesso ai contributi per attività culturali; c) la gestione del teatro, attraverso: programmazione stagione teatrale (prosa, danza, operetta, concertistica, ecc.), gestione servizio biglietteria, organizzazione personale aggiuntivo, gestione abbonamenti, gestione contabile del Teatro, supporto allestimenti teatrali, gestione magazzino e inventari, organizzazione archivio del teatro, gestione rapporti con utenti e con organizzatori esterni, attività di comunicazione degli eventi. Infine, si offrirà supporto e partecipazione all'Istituzione Fondo per la cultura</p>		0	<p>abbonamenti della stagione teatrale 2011/2012: -2.045 Donne - 866 Uomini - 2.911 Totale percentuali: - 70,25% Donne - 29,75% Uomini - 108 associazioni culturali iscritte nel registro delle associazioni culturali forlivesi, di cui 38 associazioni rappresentate da donne (presidenti o legali rappresentanti) 35% associazioni con donne nei ruoli direttivi</p>	<p>Per l'anno 2012, tenuto conto delle variabili di contesto (crisi economica) ed inerenti gli indirizzi generali che possono avere anche ricadute sugli aspetti gestionali, si prevede un mantenimento dei parametri indicati.</p>	Media
--	--	--	---	---	---	-------

<p>6.2 combattere il degrado</p> <p>Viste le esperienze già poste in essere in altre Città, l'Amministrazione intende pervenire ad un complesso di regole condivise che si pongano come argine contro il degrado del centro urbano nelle ore notturne, contro il consumo eccessivo di alcoolici e contro il rumore. L'utilizzo della Polizia Municipale in ore notturne ha rappresentato un primo passo significativo in questo senso. Verrà inoltre riqualificato e utilizzato il sistema regionale Rilfedeur per la gestione di tutte le segnalazioni ed esposti per dare al cittadino e alle circoscrizioni risposte certe in tempi brevi e la tracciabilità di quanto segnalato. L'esperienza già avviata degli Assistenti Civici viene colta dall'Amministrazione come segnale della collaborazione di tutti i cittadini che si impegnano per ostacolare il degrado e che vogliono rendersi utili alla comunità.</p>	<p>Si prefigge una sensibile riduzione di eventi e situazioni oggettive che per loro natura possono compromettere la sicurezza del cittadino e la riduzione di fenomeni che per loro natura sono causa di disagio sociale e, di conseguenza, di incremento del senso d'insicurezza percepita. I controlli verranno svolti in collaborazione fra le Unità di Prossimità territoriale e Unità Operativa territoriale.</p> <p>Proseguiranno nel 2011 i servizi notturni con orario 00,00-06,00 con cadenza settimanale, finalizzati al contrasto di situazioni di disturbo, schiamazzi ed abuso di alcool durante la guida; in primavera/estate verranno programmati anche servizi di presidio e controllo di zone notoriamente oggetto di assembramento da parte di giovani con ciclomotori spesso alterati, che effettuano gare e schiamazzi in particolare in orario serale.</p> <p>Si effettuerà la revisione della collaborazione con l'associazione attraverso la sottoscrizione di una nuova convenzione, che prevederà nuove modalità di coinvolgimento dei volontari.</p> <p>Verranno svolte attività di prevenzione e sensibilizzazione su temi inerenti la sicurezza.</p> <p>Durante il 2011 si è proceduto all'adeguamento dell'intero sistema di videosorveglianza. In particolare, in data 31/03/2011 con deliberazione GC nr. 75 è stato approvato il Regolamento; nel mese di maggio è stata ultimata la ricognizione di tutte le postazioni collocate sul territorio e sono stati individuati i punti ove necessita un adeguamento della segnaletica presente secondo le disposizioni impartite dal Garante della Privacy; nella rimanente parte dell'anno si è proceduto alla collocazione della segnaletica prevista dalla normativa.</p> <p>E' stato acquistato un nuovo software per la gestione degli impianti e delle registrazioni e la sua implementazione proseguirà anche nel 2012. L'attività connessa e sviluppata in corso d'anno si prefiggeva una riduzione di eventi e situazioni oggettive che per loro natura compromettevano la sicurezza del cittadino e la riduzione di fenomeni che per loro natura sono causa di disagio sociale in altri termini, il senso d'insicurezza percepita. I controlli sono stati svolti regolarmente in collaborazione fra le Unità di tutela del territorio e del consumatore e Unità di Prossimità territoriale.</p> <p>In tema di sovraffollamento delle abitazioni, sono stati effettuati interventi congiunti di P.G., Polizia Edilizia e VDQ, al fine di verificare che non sussistano carenze igienico sanitario o di eccessivo sovraffollamento abitativo anche in orario notturno. Sono proseguiti i servizi notturni con orario 00,00-06,00 con cadenza settimanale, finalizzati al contrasto di situazioni di disturbo, schiamazzi ed abuso di alcool durante la guida; inoltre durante l'estate sono stati realizzati anche servizi di presidio e controllo di zone notoriamente oggetto di assembramento da parte di giovani con ciclomotori spesso alterati, che effettuano gare e schiamazzi in particolare in orario serale.</p>	<p>1.546 (solo progetto sperimentale)</p> <p>2.513.474,38 (50%del costo totale)</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>-737 controlli commerciali nel corso dell'anno 2011 -4628 controlli contro l'abuso di alcool in orario notturno - 4137 posti di controllo stradale e 32.683 veicoli fermati.</p>	<p>mantenimento delle attività previste</p>	<p>L'idea di sicurezza della città dovrebbe comprendere tutti gli ambiti interessati nella qualità del con-vivere, compresi quelli familiari nei quali è più sensibile la sicurezza di donne, bambini, anziani. La lotta all'abuso di alcool e droghe e al degrado ma anche la libertà di movimento, delle donne in particolare, sono obiettivi che si possono raggiungere attraverso le politiche per la sicurezza</p>	<p>Elevata</p>
--	--	--	--------------------------	---	---	---	----------------

<p>1.5 nuova strategia del verde</p> <p>Piano integrato per l'arredo verde urbano. Sarà realizzato un piano per la piantumazione degli arredi urbani verdi, privilegiando specie vegetali autoctone e omogenee per area territoriale. Saranno razionalizzate le modalità di manutenzione, favorendo il decentramento e incentivando gestioni ibride pubblico-privato di tutte le aree ad uso promiscuo.</p> <p>In connessione con il piano di valorizzazione del centro storico e dei quartieri urbani, l'amministrazione si propone di realizzare architetture di verde di grande impatto e di alta qualità progettuale.</p>	<p>Studio per la riqualificazione dei viali alberati cittadini.</p> <p>Incremento, nelle aree assoggettate a PUA di iniziativa privata, della quantità di biomassa per la mitigazione del microclima e per il miglioramento del comfort termico degli insediamenti.</p>	<p>872.740</p> <p>1.550.318,22</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>E' stato predisposto e approvato il nuovo Regolamento del Verde che contiene indicazioni sulle specie da utilizzare nella riqualificazione dei viali.</p> <p>Sono state discusse in conferenze di servizio le linee guida per le aree assoggettate a Piani urbanistici , tali indicazioni faranno parte del documento finale che sarà predisposto dall'Ufficio Piani Urbanistici e che diventerà parte integrante delle Convenzioni da stipulare con i privati</p>	<p>Si prevede lo studio particolareggiato di alcuni viali compatibilmente con le previsioni del Piano Investimenti</p> <p>Si prevede il proseguo dell'attività di supporto all'Ufficio Piani Urbanistici che dovrà redigere il documento finale</p> <p>Anche in riferimento all'ambito associativo, l'individuazione di nuovi criteri di assegnazione dei contributi potrebbero avere ricadute anche sulla composizione e sulla consistenza delle associazioni presenti ed operanti sul territorio forlivese.</p> <p>Per tale motivo per il 2012 si punta al mantenimento dei parametri indicati.</p>	<p>La qualità e la sicurezza dei parchi e delle aree verdi, dove maggiore può essere la presenza di donne e bambini, ha una ricaduta importante sulla fruibilità della città in ottica di genere</p>	<p>Media</p>
--	---	---	--------------------------	---	---	--	--------------

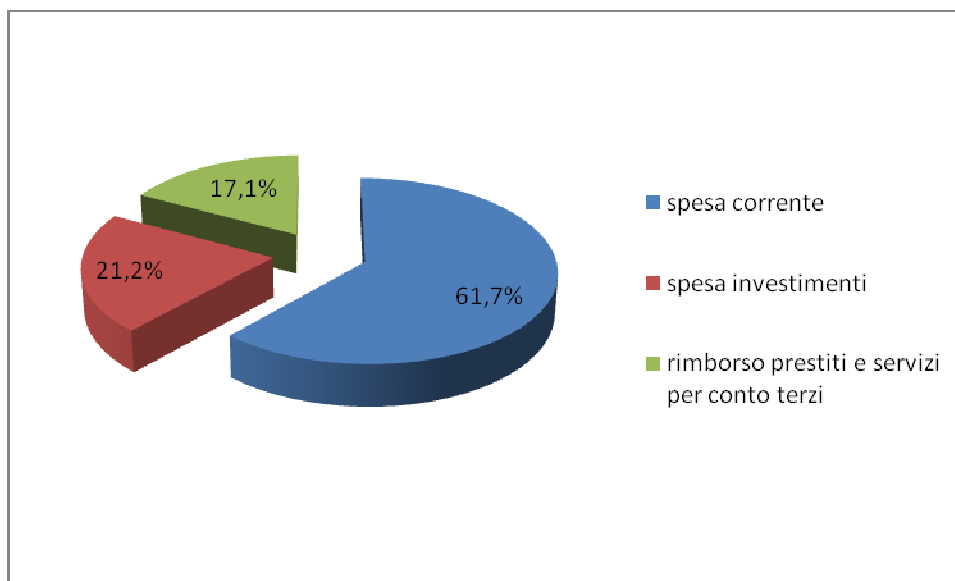
<p>2.3 Riappropriazione del Centro attraverso l'educazione alla città, la mobilità lenta, gli elementi di arredo ed una programmazione partecipata</p> <p>Il centro Storico si riconquista anche attraverso l'educazione alla città, la mobilità lenta, l'arredo urbano. La priorità assoluta del Centro Storico verrà affrontata attraverso un approccio integrato e partecipato con tutti gli attori presenti. A tal fine è prevista l'attivazione di un tavolo permanente con i principali attori per analizzare le principali scelte strategiche. Da un lato, ci saranno iniziative volte alla riappropriazione dello spazio urbano come spazio estetico e culturale. Da un altro lato, si affronterà il problema della mobilità lenta. Anche il tema dell'arredo ha importanza strategica, in funzione della partecipazione di isolato e di quartiere, secondo un disegno coerente, in grado di offrire "identità" allo spazio urbano. Il piano per il Centro Storico presenterà l'articolazione di più piani d'azione (mobilità, arredo, verde, cultura, ecc.), di cronoprogrammi paralleli e di specifiche modalità di realizzazione.</p>	<p>Attuazione (progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, affidamento, direzione lavori) del riassetto viabilistico nel centro storico.</p> <p>Realizzazione di parcheggi rosa in tutto il territorio forlivese. Approvato Progetto esecutivo per la Pista Ciclabile di Corso Garibaldi e approvato studio di itinerari ciclabili nel centro storico.</p>	<p>150.000</p> <p>243.000,00</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>- istituzione di un Fondo di 100.000 per promuovere l'avvio di nuove imprese nel centro storico: prevista una maggiorazione dell'incentivo (contributo a fondo perduto) nel caso in cui trattasi di impresa a prevalente partecipazione femminile</p>	<p>mantenimento del fondo ed estensione nell'iniziativa "fare centro" con l'obiettivo di rivitalizzare il commercio del centro storico</p>	<p>Esistono differenze, che alcuni indagini hanno messo in luce, tra uomini e donne nelle modalità di spostamento nelle città, dovute ai differenti impegni tra i generi nelle attività di cura. Nel definire i criteri della mobilità occorre tener presenti e contemperare esigenze diverse e facilitare, ove possibile, anche da questo punto di vista la conciliazione lavoro-cura. In ogni caso l'efficienza del trasporto pubblico, la razionalità dei percorsi, l'eliminazione dei punti critici, la sicurezza facilitano coloro che si sposteranno più volte e con percorsi frammentati, come appunto le donne. Estensione aree rosa nei parcheggi pubblici</p> <p>Per tutto quanto attiene la visione del vivere collettivo, dell'organizzazione nei suoi aspetti pratici, e probabilmente anche dell'estetica in rapporto alla concretezza della quotidianità, le differenti sensibilità tra i generi vanno tenute in conto. Il Centro Storico è sicuramente il luogo frequentato per una molteplicità di ragioni, anche da chi non vi abita, ragioni che vanno analizzate e contemperate in una programmazione accurata</p>	<p>Media</p>
<p>11.1 governance interna</p> <p>Riforma della macro e meso struttura da attuare nei primi mesi 2011; l'intera struttura organizzativa e del personale deve essere completamente a regime entro la prima metà del 2011. Tra le principali novità della nuova struttura organizzativa, di particolare rilievo sarà l'istituzione dello "Sportello Polifunzionale" di front office, che racchiuderà i seguenti ambiti: area sociale, servizi demografici e scuole, edilizia ed imprese. Ampio risalto verrà dato al progetto di comunicazione e condivisione dei dati del bilancio sociale e delle politiche strategiche per l'amministrazione.</p>	<p>Part time telelavoro e altri strumenti sono monitorati costantemente. Si procede con la suddivisione di genere per i dipendenti. Il 1 Luglio 2011, al termine del processo di revisione della madrostruttura comunale, è stata attivata la nuova organizzazione comunale. La nuova struttura organizzativa si caratterizza per una maggiore semplificazione connessa alla riduzione del numero complessivo dei servizi e delle aree. Caratteristica principale della nuova organizzazione è individuabile nel rafforzamento degli sportelli al cittadino. In particolare è stato potenziato lo sportello tecnico rivolto a professionisti e imprese e da fine anno con la costituzione della società FMI s.r.l. (Forlì' mobilità integrata) si è dato avvio alla costruzione di uno specifico sportello dedicato ai temi della mobilità (es passi invalidi, permessi ecc).</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>-Da 23 Servizi a 17 servizi (7 dirigenti donne e 10 uomini). - 542 (68%) donne e 258 (32%) uomini dipendenti</p>	<p>Nel 2012 sarà attivato il Comitato unico di garanzia (CUG) e riviste le modalità di accesso e di gestione del telelavoro nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di cura</p>	<p>Il personale del Comune di Forlì è rappresentato in larga misura da donne. È pertanto necessario attuare politiche per favorire la conciliazione e promuovere le carriere femminili</p>	<p>Elevata</p>

L'intero Bilancio Consuntivo del Comune di Forlì per l'anno 2011 (pari a € 147.560.062,61) presenta una diminuzione, rispetto a quanto preventivato, del 26,8% ovvero di € 54.180.843,39 (a fronte di un Bilancio di Previsione di € 201.740.906).

Rispetto, invece, al Bilancio Consuntivo 2010 si evidenzia una riduzione delle spese pari al 15,3%, passando da un totale di € 174.252.599 a € 147.560.062,61. Tale diminuzione è attribuibile in gran parte al calo delle spese per investimenti, avvenuto anche a causa del rispetto del patto di stabilità.

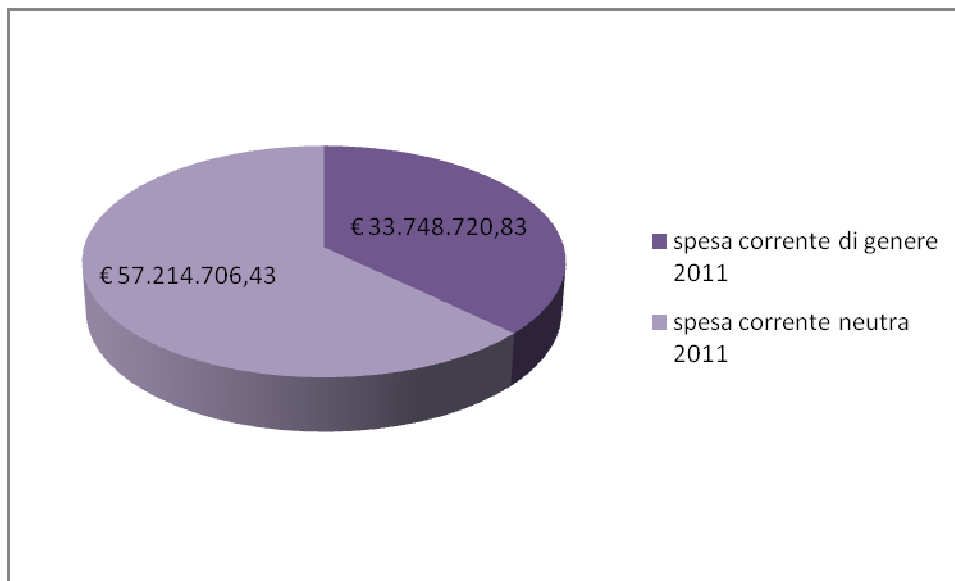
La partizione del Bilancio Consuntivo 2011 è illustrata nel Grafico 1.

Graf.1: Comune di Forlì 2011 – Bilancio Consuntivo 2011. Valori percentuali.



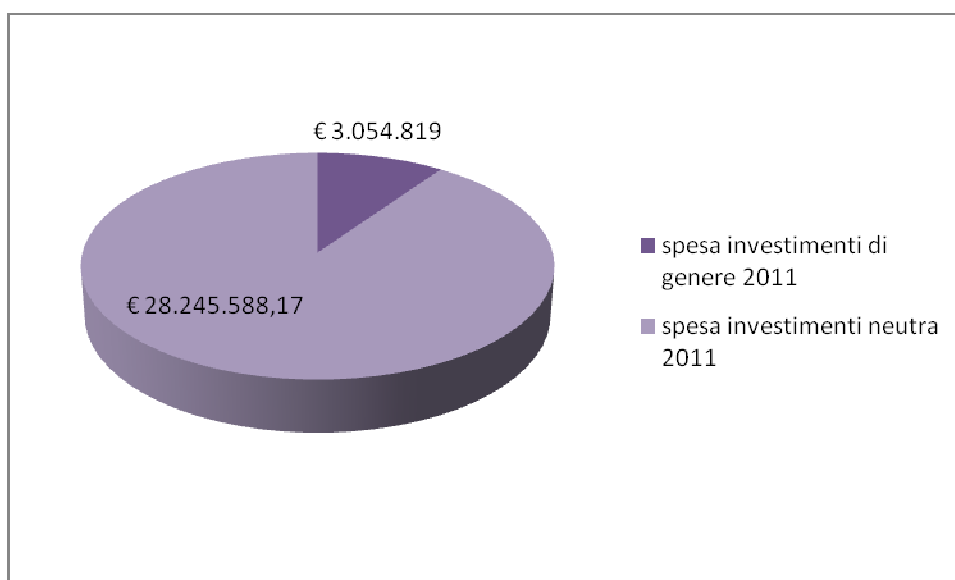
Dal grafico che segue, emerge che la spesa corrente di genere relativa all'anno 2011 risulta essere pari al 37,1% della spesa corrente totale che ammonta a € 90.963.427,26.

Graf. 2: Comune di Forlì 2001- Rapporto tra la spesa corrente con ricaduta di genere e la spesa corrente neutra. Valori assoluti.



Per una migliore confrontabilità dei dati, il gruppo di lavoro ha scelto di paragonare i due Bilanci Consuntivi (2010 vs 2011). Da ciò è emerso che nell'anno precedente la spesa corrente con ricaduta di genere era pari a € 28.882.519, mentre nel 2011 ammonta a € 33.748.720,83.

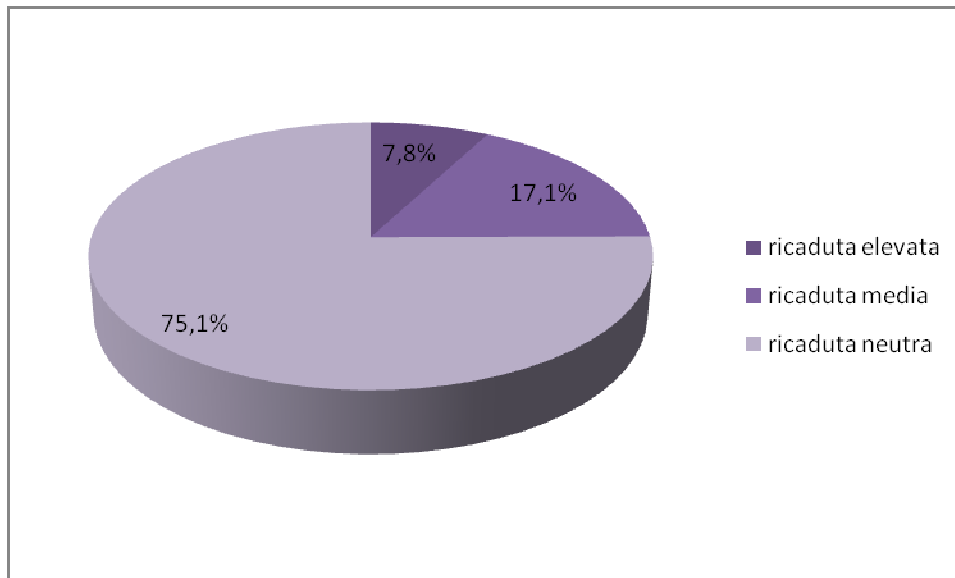
Graf. 3: Comune di Forlì 2011 – Rapporto tra la spesa investimenti con ricaduta di genere e la spesa investimenti neutra. Valori assoluti.



Come si evince dal grafico, per quanto concerne le spese per investimenti, nel 2011 si è avuta una ricaduta del 9,7% ovvero € 3.054.819 in un'ottica di genere rispetto al totale della spesa investimenti relativa al Bilancio Consuntivo del 2011 che ammonta a € 31.300.407,17.

Dal confronto con il Bilancio Consuntivo 2010, si nota che il totale della spesa investimenti nell'anno precedente era pari a € 7.400.016 rispetto a € 3.054.819 del 2011 (-58,7%). Questa evidente diminuzione, come già specificato sopra, è legata al rispetto del patto di stabilità.

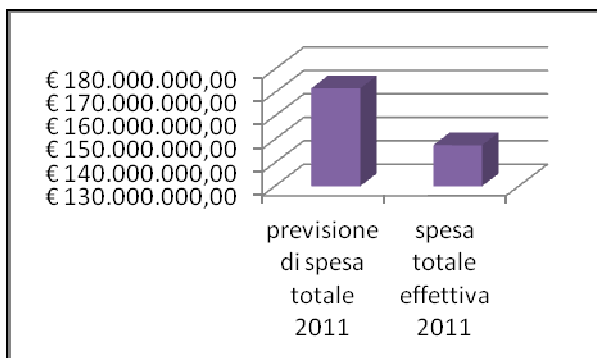
Graf.4: Comune di Forlì 2011 – Spesa (corrente e investimenti) con ricaduta di genere, suddivisa per ricaduta elevata, media e neutra. Valori percentuali.



Rispetto alla spesa totale del Bilancio Consuntivo 2011, il 17,1 % è stato impiegato per attività a ricaduta di genere media, il 7,8% per attività a ricaduta elevata e il restante per attività a ricaduta neutra. Volendo operare un raffronto con i dati riportati nel Bilancio Consuntivo 2010, si evince un ribaltamento di prospettiva: nel 2010, infatti, la spesa di genere con ricaduta elevata corrispondeva al 17% e quella a ricaduta media al 7%.

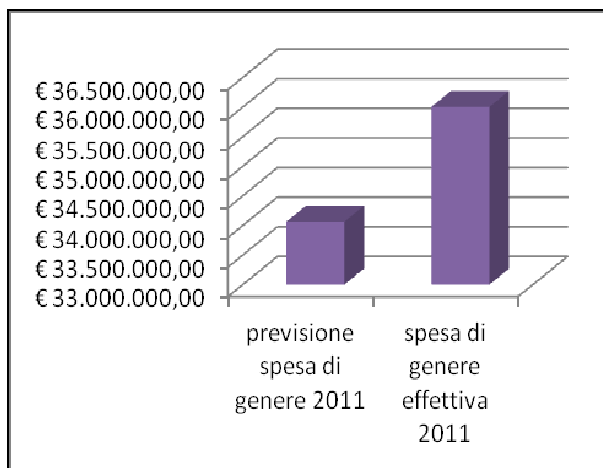
In particolare, nel 2011, si è speso € 25.237.702,56 (€ 10.688.729 nel 2010) per attività a ricaduta media e € 11.565.837,27 (€ 25.593.806 nel 2010) per attività a ricaduta elevata per le donne, per un totale di € 36.803.539,83. Questo ribaltamento di prospettiva si deve fondamentalmente ai centri di costo quali: "combattere il degrado" che nel 2011, a differenza di quanto avvenuto nell'anno precedente, non ha più un progetto specifico di ricaduta elevata e ai costi del "Welfare comunitario" da dove è difficile desumere dai soli centri di costo quanto è stato effettivamente speso per le donne.

Graf. 5: Comune di Forlì 2011 – Confronto tra la spesa preventivata e la spesa effettivamente impiegata nell'anno 2011. Valori assoluti.



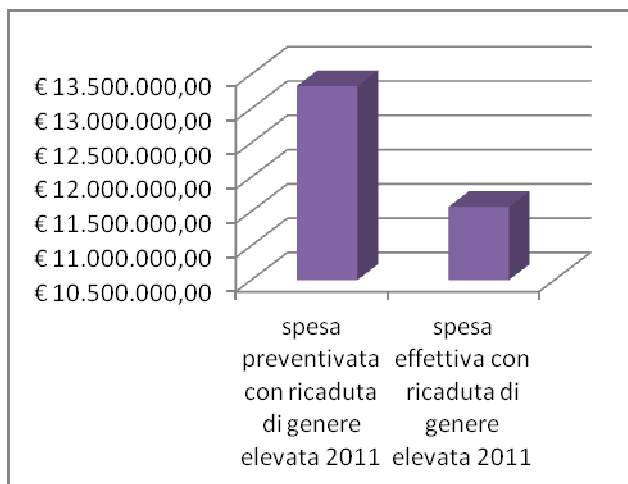
Confrontando il Bilancio Preventivo e il Bilancio Consuntivo 2011, emerge che si è passati da € 171.856.494 previsti a € 147.560.062,61 spesi, con una differenza di € 24.296.431,39, pari al 14,1 %.

Graf. 6: Comune di Forlì 2011 – Confronto tra la spesa con ricaduta di genere preventivata ed effettivamente impiegata nell'anno 2011. Valori assoluti.



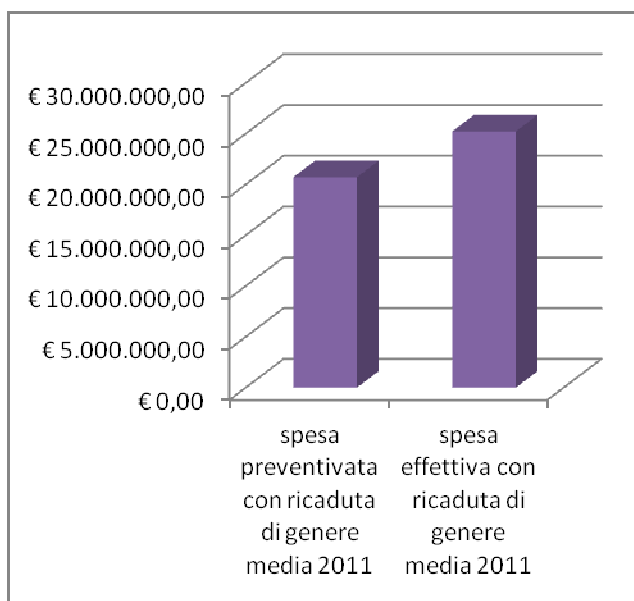
Ponendoci in un'ottica di genere, all'inizio del 2011 era stata preventivata una spesa pari a € 34.063.248, a differenza di quanto è ammontata la spesa effettiva (€ 36.003.539,83). La differenza risulta essere € 1.940.291,83 pari al 5,4 % in più rispetto a quanto previsto.

Graf. 7: Comune di Forlì 2011 – Confronto tra la spesa preventiva ed effettiva con ricaduta di genere elevata. Valori assoluti.



La spesa con ricaduta di genere elevata nella previsione del 2011 risulta essere pari a €13.328.189, quella effettiva invece è di €11.565.837,27. Tra le due vi è una differenza di € 1.762.351,73, che rappresenta una diminuzione del 13,2%.

Graf. 8: Comune di Forlì 2011 – Confronto tra la spesa preventiva ed effettiva con ricaduta di genere media.



Rispetto alla spesa con ricaduta di genere media preventivata all'inizio del 2011 pari a € 20.735.059, quella effettiva è stata di €25.237.702,56. Si calcola quindi un incremento del 17,8%, pari a € 4.502.643,56.

Come rappresentato nei grafici sopra riportati, si nota che la spesa di genere con ricaduta elevata è stata inferiore a quella preventivata; di contro, la spesa di genere con ricaduta media ha superato la somma preventivata.

Inoltre, si nota che la spesa totale preventivata era maggiore rispetto a quella effettivamente impiegata, sebbene, per quanto concerne le ricadute di genere, si registri un lieve incremento nel consuntivo rispetto al preventivo.

Per le riflessioni che seguono si riporta la tabella con la variazione tra le spese dei consuntivi 2010 e 2011 dal quale, si ricorda che, emerge una complessiva diminuzione della spesa impiegata. In particolare, la riduzione è pari al 19,4%.

Tab.1: Comune di Forlì 2011 – Confronto tra Bilancio Consuntivo 2010 e Bilancio Consuntivo 2011. Valori assoluti.

	Bilancio Consuntivo 2010	Bilancio Consuntivo 2011
Tot. Spesa corrente e investimenti	€ 151.766.751	€122.263.834,43
Spesa corrente	€92.887.479	€90.963.427,26
Spesa investimenti	€58.879.272	€31.300.407,17

Tab. 2: Comune di Forlì 2011 – Confronto tra spesa con ricaduta di genere nel Bilancio Consuntivo 2010 e nel Bilancio Consuntivo 2011. Valori assoluti.

	Spesa di genere Consuntivo 2010	Spesa di genere Consuntivo 2011
Tot. spesa	€ 36.282.535	€36.803.539,83
Spesa corrente	€28.882.519	€33.748.720,83
Spesa investimenti	€7.400.016	€3.054.819

Tab. 3: Comune di Forlì 2011 – Descrizione spesa bilanci. Valori assoluti.

	Bilancio Preventivo 2011	Bilancio Consuntivo 2011	Spesa di genere Preventivo 2011	Spesa di genere Consuntivo 2011
Tot. Spesa	€201.740.906	€147.560.062,61	€34.063.248	€36.803.539,83
Spesa corrente	€93.256.757	€90.963.427,26	€30.272.248	€33.748.720,83
Spesa investimenti	€78.599.737	€31.300.407,17	€3.791.000	€3.054.819

In sintesi, come argomentato sopra, nel corso dell'anno 2011 il Comune di Forlì ha investito € 36.803.539,83 in attività con ricaduta di genere ovvero il **25%**, nel 2010 era il 24%.

Tab 4: Comune di Forlì - % spesa di genere sul totale spese

	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011
% spesa di genere	27%	24%	19.8% ¹	25%

In conclusione, possiamo affermare che la differenza evidenziata tra i Bilanci presi in considerazione la si deve attribuire ad alcune attività svolte dall'Ente nel corso dell'anno 2011.

In particolare, per quanto concerne la spesa per la manutenzione delle scuole, l'Amministrazione comunale, a causa del rispetto di stabilità, ha deciso di realizzare molti lavori negli anni a seguire. Per quanto ha attinenza con i progetti europei, nel 2011 ve ne sono stati alcuni che non hanno avuto ricadute dirette sul genere femminile, ma, avendo effettuato il calcolo sull'intero centro di costo pertinente, non è stato possibile scindere lo specifico delle spese.

Rispetto al tema della Sicurezza, nel Consuntivo 2010 si era tenuto conto dell'iniziativa "Notti sicure" per contrastare l'abuso di alcol, mentre nel Consuntivo 2011, in maniera più estesa, si considera l'obiettivo del servizio di ridurre tutte quelle situazioni oggettive che, per la loro natura, possono compromettere la sicurezza delle cittadine forlivesi. Infine, nella parte riguardante le politiche del centro storico, l'amministrazione ha incentivato lo sviluppo dell'economia locale e della mobilità lenta che ha determinato un aumento della spesa.

¹ Come specificato altrove, la percentuale di genere risulta più bassa come conseguenza di una spesa preventiva più alta nell'intero bilancio preventivo del Comune.